

Riconciliamoci

Carissimi, certamente è l'invito più comune e insistente che sentiamo rivolto a noi in questo periodo: "Lasciatevi riconciliare". Ma in pratica, che cosa intendiamo per "riconciliazione"? E quali sono le vie per raggiungere la riconciliazione?

Prendo il suggerimento che un grande pastore, Giovanni Crisostomo, rivolgeva ai suoi fedeli. Le vie «sono molte e

svariate, però tutte conducono al cielo. La prima è quella della condanna dei propri peccati. Confessa per primo il tuo peccato e sarai giustificato. Questo è sufficiente al Signore per la tua liberazione. E poi se condanni le tue colpe sarai più cauto nel ricadervi. Questa è dunque una via di remissione, e ottima; ma ve n'è un'altra per nulla inferiore: non ricordare le colpe dei nemici, dominare l'ira, perdonare i fratelli che ci hanno offeso. Anche così avremo il perdono delle offese da noi fatte al Signore.

Una terza via è quella della preghiera fervorosa e ben fatta che proviene dall'intimo del cuore.

Una quarta dirò che è l'elemosina. Questa ha un valore molto grande. Aggiungiamo poi questo: se uno si comporta con temperanza e umiltà, distruggerà alla radice i suoi peccati con non minore efficacia dei mezzi ricordati sopra. Ne è testimone il Pubblicano che non era in grado di ricordare opere buone, ma al loro posto offrì l'umile riconoscimento delle sue colpe e così si liberò dal grave fardello che aveva sulla coscienza.

Abbiamo indicato cinque vie di riconciliazione con Dio. Avendo dunque imparato il modo di guarire le nostre ferite, adoperiamo questi rimedi. Riacquistata poi la vera sanità, godremo con fiducia della sacra mensa e con grande gioia andremo incontro a Cristo, re della gloria, e conquisteremo per sempre i beni eterni, per grazia, misericordia e bontà del Signore nostro Gesù Cristo».

Mi sembra molto attuale, anche se scritto nei primi tempi della Chiesa. La Parola di Dio, non ha tempo. È sempre "al presente."

Il Parroco, don Carlo

Appuntamenti della Quaresima

Mercoledì 22 marzo - Sacre Ceneri

Ore 20.30 Liturgia Eucaristica con benedizione ed imposizione delle Sacre Ceneri

Sabato 25 marzo

Ore 15 Incontro in chiesa delle famiglie dei ragazzi del Catechismo con imposizione delle Sacre Ceneri

Ogni domenica, dal 26 marzo

Ore 15-16 Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì

Ore 20.30 Liturgia Eucaristica della Comunità a seguire, Adorazione Eucaristica

Venerdì 16 marzo

Ore 21 Via Crucis dei Giovani della Vicaria a Ripe

Ogni venerdì

Ore 15 e 21 Via Crucis

Giovedì 29 marzo

Ore 21 Liturgia penitenziale per i Giovani

LA SETTIMANA SANTA

Domenica 1 aprile - Domenica delle Palme

Ore 8.30 Liturgia Eucaristica
Ore 11.00 Liturgia Eucaristica con Benedizione delle Palme e Processione dalla piazza

Martedì 3 aprile

Ore 21 Liturgia Penitenziale

Giovedì 5 aprile - Giovedì Santo

Ore 10 Messa Crismale in Cattedrale presieduta dal Vescovo
Ore 20 Celebrazione della Cena del Signore
Ore 22 Adorazione Eucaristica

Venerdì 6 aprile - Venerdì Santo (digiuno e astinenza)

Ore 9 Lodi mattutine
Ore 15 Memoria della morte del Signore
Ore 20 Liturgia della Passione
Ore 21 Via Crucis lungo via Garibaldi

Sabato 7 aprile - Sabato Santo

Ore 9 Lodi mattutine
Ore 22 Veglia Pasquale

Domenica 8 aprile - Pasqua del Signore

Ore 8.30 e 11.15 Liturgia Eucaristica

Lunedì 9 aprile - Lunedì dell'Angelo

Ore 8.30 Liturgia Eucaristica animata dalla Confraternita
Ore 11.15 Liturgia Eucaristica

Calendario della Benedizione alle famiglie

Febbraio

27 lunedì via Bettollelle
28 martedì Castello
29 mercoledì zona Marazzana

Marzo

1 giovedì (pomeriggio) via Bonaventura
5 lunedì via Borghetto
6 martedì via Gualdo
7 mercoledì via Pio IX
8 giovedì via Pio IX
9 venerdì via Pio IX
12 lunedì via Cavour
13 martedì via Cavour
14 mercoledì via Antonelli
15 giovedì (pomeriggio) via Antonelli
16 venerdì zona Industriale (famiglie)

21 mercoledì (pomeriggio) Zona industriale (fabbriche)

23 venerdì via Garibaldi (da Petrolati a Baldini)

26 lunedì Via Garibaldi (da Bornaroni)

27 martedì via Garibaldi

Orario:

Mattino: dalle 9.15 alle 12.

Pomeriggio: dalle 16 alle 18.30.

Le famiglie che non sono presenti alle ore stabilite, possono contattare il Parroco (0716620037 o 3397983920) per prendere un appuntamento particolare.

Via Crucis del Venerdì Santo

Venerdì 6 aprile 2012, ore 21
lungo via Garibaldi

Chi vuole (gruppi o singoli) può dare la propria disponibilità per preparare una Stazione e per l'animazione. È bene comunicare al più presto la propria disponibilità in Parrocchia.

Riflettere e meditare sulle sofferenze e sulla morte di Cristo è un buon modo per prepararci alla gioia della Pasqua.

Venerdì 16 marzo alle 21
a Ripe

VIA CRUCIS ANIMATA DAI GIOVANI DELLA VICARIA

Ti condurrò nel deserto

Abbiamo incominciato il tempo della Quaresima: è il tempo favorevole. Il tempo per distogliere la nostra vita dai molti idoli che ci seducono. Il tempo per riscoprire la gioia di essere cristiani.

1. La quaresima è il tempo giusto.

È il tempo degli interrogativi fondamentali su Dio, sulla vita, sulla morte, sull'amore, sul dolore, sulla Pasqua che è amore e dolore insieme. È il tempo di proposte forti, tempo di prendere in mano la propria vita. Ho trovato un raccontino ironico, ma incisivo: mi sembra un'ottima premessa a questo tempo di quaresima: Un taglialegna stremato di fatica continuava a sprecare tempo e energie tagliando la legna con un'accetta spuntata, perché diceva di non avere tempo per fermarsi ad affilarne la lama.

La quaresima è il tempo del "fermarsi, dell'affilare la lama: il tempo di ridiventare cristiani appassionati, profondi e geniali, che si sanno straamati e perdonati da Dio.

Cristiani non annoiati, non vinti dall'abitudine, non verniciati da un cristianesimo esteriore, non rassegnati al "così fan tutti".

2. La quaresima è un cammino di conversione.

Ci dice Gesù oggi: Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo.

La quaresima è un cammino di conversione per ritornare a Dio e per ritornare ai fratelli. La quaresima è l'occasione per vivere la realtà di un incontro, di una conoscenza, di una accoglienza più vera di Gesù Cristo e del suo Vangelo. La quaresima è l'occasione di lasciarsi educare, consolare, trasformare da una Parola che salva, da un Crocifisso Risorto.

Al centro della Quaresima deve stare Dio, Dio che è Padre, Dio che ama e veglia su di noi. Tutto questo può spalancare ogni speranza, illuminare le tenebre più oscure. Noi cristiani, portiamo sulle spalle una grande e grave responsabilità: quella di credere e di far conoscere il Dio vero, il Dio giusto, non un Dio sbagliato.

È in un Dio come Padre che dobbiamo ricredere. È a questo volto di Dio che dobbiamo convertirci

È questo volto di Dio che dobbiamo annunciare, raccontare, rendere visibile. È da questo Dio che, ogni giorno ci dobbiamo lasciare amare. È lo stupore e la gioia di essere suoi figli che dobbiamo provare. Tutta la storia di Gesù è per comunicarci con forza che siamo figli di questo Padre e insieme fratelli.

La quaresima deve diventare il tempo dello stupore per le parole di Gesù, per i gesti di Gesù, per la Pasqua di Gesù, per la sua morte, per la sua risurrezione.

Questa è la conversione: quando uno diventa così affascinato da Gesù, dalla sua vita, dalla sua vicenda, dalla sue parole che dice: vorrei essere anch'io così, parlare così, agire così, essere libero così verso le cose, verso le persone, capace di amare e di perdonare così.

La quaresima è un cammino verso la libertà, verso la Pasqua, cioè verso il diventare uomini nuovi.

3. Che cosa dobbiamo fare?

Lasciamoci condurre nel deserto per lasciarci sedurre dal Signore. Il deserto è il luogo del silenzio, della preghiera, della lotta contro satana. Il deserto è il luogo dove ci si innamora. Lasciamoci sedurre dal Signore, lasciamoci condurre nel deserto.

Dice il piccolo principe: Nel deserto non si vede nulla. Non si sente nulla.

Tuttavia qualche cosa risplende nel silenzio. Ciò che abbellisce il deserto è che nasconde un pozzo in qualche luogo. Andiamo nel deserto per scoprire il pozzo d'acqua viva che zampilla per la vita eterna.



SINODO DIOCESANO

UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA

La Chiesa di Senigallia in cammino, nell'ascolto dello Spirito, a servizio dell'uomo.

A che punto siamo del cammino sinodale

Siamo arrivati al terzo ed ultimo anno del Sinodo. Il tema di questo ultimo tratto di cammino è la missione: come rinnovare il nostro annuncio di Cristo al mondo. In questi mesi i Sinodali hanno elaborato uno "strumento di lavoro". Ora è il momento della discussione nelle parrocchie. Tutti i cristiani, praticanti e non praticanti, e tutti gli uomini e le donne di buona volontà possono farlo!

La nostra parrocchia cercherà di coinvolgere nella riflessione il numero più ampio di persone presenti e ciò in coerenza con la natura e la finalità del Sinodo che chiama tutti a "camminare insieme" e a farsi carico insieme dei problemi del nostro territorio. I primi responsabili della riflessione sono i sinodali, ma si troveranno tutte le modalità utili per riflettere sullo strumento di lavoro:

- incontri del consiglio pastorale parrocchiale;
- incontri con le commissioni parrocchiali, le associazioni e i gruppi presenti;
- incontri nei gruppi di genitori e nei gruppi famiglie;
- organizzare momenti specifici invitando persone che possono essere interessate e possono dare il loro contributo;
- incontri delle associazioni, movimenti e gruppi;
- incontri dei responsabili dei vari uffici diocesani.

Come si svolgerà il lavoro sinodale di questo terzo anno?

- Consegna dello "strumento di lavoro" in riunioni di vicaria entro febbraio.
- Lo strumento di lavoro viene letto, discusso e approfondito nelle comunità parrocchiali sino alla fine di aprile 2012.
- Entro il mese di aprile 2012 si chiede di far giungere alla Segreteria del Sinodo suggerimenti, idee, proposte concrete.
- Nei primi 15 giorni di maggio la Segreteria armonizza i contributi nel documento e lo riconsegna ai sinodali che hanno tempo fino alla fine di maggio per vederlo e approfondirlo.
- Nell'assemblea del 4 e 5 giugno si discute ad ampio raggio sul documento senza votazioni, ma portando idee, proposte e contributi.
- La Segreteria armonizza ulteriormente il documento con i contributi dell'assemblea e lo restituisce ai sinodali entro il 15 giugno.
- A questo punto si lavora con gli emendamenti che i sinodali possono far avere alla Segreteria entro la fine di luglio. Entro la fine di luglio i sinodali avranno gli emendamenti ammessi per valutarli.
- Intorno alla metà di settembre ci sarà una prima assemblea per iniziare a votare il documento.
- A ottobre ci sarà l'assemblea conclusiva del Sinodo.

Incontri per tutti:

- Domenica 26 febbraio pomeriggio - incontro di spiritualità vicariale per adulti e famiglie
- Domenica 1 aprile: Giornata Mondiale della Gioventù e Festa della famiglia
- Venerdì 20 aprile in Cattedrale ore 21 - Veglia diocesana vocazionale
- Venerdì 26 aprile - ore 21 - Incontro con Enzo Bianchi
- Sabato 26 maggio in Cattedrale ore 21 - Veglia di Pentecoste

RITO DELLA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Sac.: Pace a questa casa e ai suoi abitanti.

FAM.: Dal libro dell'Apocalisse (Ap 3, 20)

Dice il Signore: ecco. Sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.

Sac.: Preghiamo insieme Dio nostro Padre, perchè ravvivi in questa famiglia la grazia della vocazione cristiana.

FAM.: Resta con noi Signore

Sac.: Visita questa casa e raccogli questa famiglia nel vincolo del tuo amore.

FAM.: Resta con noi Signore.

Sac.: Suscita in noi un amore forte e personale per Cristo.

FAM.: Resta con noi Signore.

Sac.: Apri il nostro cuore alla comprensione di chi vive accanto a noi.

FAM.: Resta con noi Signore.

Sac.: Custodisci in noi il dono della fede, della speranza, dell'amore.

FAM.: Resta con noi Signore.

Sac.: Sostienici nella fatica e nel lavoro quotidiano.

FAM.: Resta con noi Signore.

Sac.: Concedi a tutti pazienza, serenità e salute.

FAM.: Resta con noi Signore.

Sac.: Accogli nella gioia del Paradiso i nostri cari defunti.

FAM.: Resta con noi Signore.

Sac.: Ora preghiamo come il Signore Gesù ci ha insegnato.

FAM.: Padre nostro...

Sac.: Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, manda dal cielo il Tuo angelo che visiti, conforti, difenda, illumini e protegga questa casa e i suoi abitanti; dà salute, pace, prosperità e custodisci tutti nel tuo amore.

A Te onore e gloria nei secoli.

FAM.: Amen.

Sac.: Vi benedica Dio onnipotente: Padre e Figlio e Spirito Santo.

FAM.: Amen.

(Segue l'Aspersione delle persone e della casa)

